

# GUIDA AI SUSSIDI ANTICRISI 2010

Misure per le famiglie e le imprese  
Finalità, beneficiari e modalità di richiesta dei sussidi

Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale  
Regione del Veneto



Regione Veneto



Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale



GAL Venezia Orientale

## Indice

Presentazione .....	2
Introduzione .....	3
1 Le misure per le famiglie.....	4
1.1 Agevolazioni per la fornitura di energia elettrica e gas.....	4
1.2 Credito per i nuovi nati .....	5
1.3 Contributi integrativi per l'accesso alle abitazioni in locazione.....	6
1.4 Bonus per i libri di testo .....	7
1.5 Indennità di mobilità .....	8
1.6 Indennità ai collaboratori coordinati e continuativi.....	9
1.7 Buoni Vacanze Italia.....	10
1.8 Buono scuola.....	11
1.9 Buono borsa di studio.....	12
1.10 Interventi una tantum per spese straordinarie ed urgenti.....	13
1.11 Assegno di maternità.....	14
1.12 Assegno di cura per non autosufficienti .....	15
1.13 Assegno per il nucleo familiare (lavoratori dipendenti e parasubordinati).....	16
1.14 L'assegno di sostegno per famiglie con almeno 3 figli .....	17
2 Le misure per le imprese agricole.....	18
2.1 Agevolazioni per il credito di esercizio .....	18
2.2 Agevolazioni per il consolidamento di passività onerose .....	19
2.3 Interventi per favorire finanziamenti bancari a medio e lungo termine.....	20
3 Le misure per le imprese artigianali, industriali e di servizio.....	21
3.1 Interventi finanziari anticrisi alle PMI .....	21
3.2 Riscossione di crediti dalle pubbliche amministrazioni.....	22
3.3 Indennizzi per le imprese commerciali in crisi .....	23 <u>3</u>
4 Glossario.....	24 <u>4</u>
5 Riferimenti operativi presso i Comuni della Venezia Orientale e le Organizzazioni sindacali	
26 <u>6</u>	

## Presentazione

Questa nuova GUIDA AI SUSSIDI ANTRICRISI 2010 è un'iniziativa voluta dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, l'organismo riconosciuto dalla Regione Veneto che raggruppa le venti Amministrazioni comunali dell'area nord-orientale della Provincia di Venezia: Annone Veneto, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto.

Lo scopo della Guida consiste nel promuovere l'utilizzazione delle risorse messe a disposizione di cittadini ed imprese per fronteggiare la crisi economica, favorendo la circolazione delle informazioni.

La Guida è consultabile presso gli Uffici comunali aderenti all'iniziativa, nell'intento di supportare i Servizi sociali comunali e gli Uffici relazioni con il pubblico per meglio rispondere alle domande dei cittadini. Nell'intento di favorirne la massima divulgazione la Guida potrà essere scaricata dai siti web dei Comuni aderenti all'iniziativa.

Si invitano quindi i cittadini ed imprese interessati a contattare gli Uffici competenti per ogni informazione circa i sussidi messi a disposizione dai vari Enti (Ministeri, Regione, ecc.), oltre a eventuali agevolazioni e supporti attivati dai Comuni stessi.

La Guida, finanziata dalla Regione Veneto nell'ambito delle risorse 2009 della L.R. 16/93 è stata realizzata da VeGAL, l'Agenzia di sviluppo del Veneto Orientale, con il supporto tecnico della società di consulenza Starter.

*Il Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale  
Sindaco di Pramaggiore  
Avv. Igor Visentin*

## Introduzione

Nell'elaborazione del documento sono state effettuate alcune scelte, allo scopo di circoscrivere il raggio d'azione dello strumento e connotarne le caratteristiche:

- prendere in considerazione solo misure che danno luogo ad un contributo finanziario (escludendo quindi le “convenzioni” o le modifiche di clausole contrattuali) e che prevedono una “richiesta” da parte del beneficiario (escludendo quindi eventuali sussidi “automatici”);
- escludere le iniziative che fanno riferimento alla fiscalità o alla regolamentazione del mercato del lavoro, considerate troppo complesse e di difficile gestione
- focalizzare l'attenzione sui sussidi promossi per superare la crisi economica globale (sussidi “anticrisi”) e che facciano riferimento a provvedimenti normativi nazionali, regionali e provinciali.

Nel corso del lavoro è emersa una doppia strategia d'azione, che trova riscontro nella gamma e nella tipologia di sussidi promossi dagli enti competenti.

A livello nazionale è stata privilegiata la scelta di promuovere iniziative nuove e innovative, rivolte alle imprese e, soprattutto, ai cittadini in condizioni svantaggiate.

A livello regionale, si è preferita la strategia di potenziare alcuni strumenti già esistenti e finalizzati a “creare economia”, con un approccio quindi di tipo “indiretto”, rispetto alle esigenze immediate dei cittadini (e quindi non considerati nella Guida). Ad esempio sono state potenziate le formule che stimolano la creazione di nuova imprenditoria, femminile e/o giovanile, è stata varata una nuova legge per l'occupazione ed è stato potenziato il sistema di formazione professionale basato sul Fondo Sociale Europeo.

Tra le iniziative promosse dal Veneto vi sono comunque anche alcune misure direttamente finalizzate a incontrare le esigenze dei cittadini, che si rivolgono al settore agricolo e alle imprese e che, almeno in parte, fanno riferimento a strumenti di finanza agevolata già esistenti.

La presente guida è aggiornata al 15 febbraio 2010.

# 1 Le misure per le famiglie

## 1.1 Agevolazioni per la fornitura di energia elettrica e gas

### Riferimenti normativi

- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 28 dicembre 2007
- L. 28 gennaio 2008 n. 2 – Art. 3 comma 9

### Finalità

La misura prevede la possibilità di usufruire di una tariffa agevolata per la fornitura di energia elettrica (Bonus Elettrico) e di una compensazione della spesa per la fornitura di gas metano distribuito a rete (Bonus Gas). La riduzione della spesa è pari a circa il 20% per l'energia elettrica e 15% per il gas naturale. Il bonus economico viene distribuito attraverso la bolletta. Nel caso del gas naturale la compensazione non si applica al gas in bombola o GPL ed è proporzionata alla tipologia d'uso del gas (solo cottura o anche riscaldamento), alla zona climatica ed al numero dei componenti della famiglia.

### Beneficiari

- La tariffa agevolata per la fornitura di energia elettrica è riservata ai clienti domestici con potenza elettrica installata fino a 3 KW e ISEE fino a 7.500 Euro (limite elevato a 20.000 € per le famiglie numerose con 4 o più figli a carico) e clienti domestici presso i quali sono presenti persone che versano in gravi condizioni di salute, tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche, alimentate ad energia elettrica, necessarie per il loro mantenimento in vita. La potenza impegnata può arrivare a 4,5 KW per le istanze presentate da famiglie superiori a 4 componenti, come da stato di famiglia. La misura si estende anche alle famiglie numerose con quattro o più figli a carico. In questo caso il valore dell'ISEE è elevato fino a 20.000 Euro.
- La compensazione per la fornitura di gas naturale è riservata ai clienti domestici con ISEE fino a 7.500 Euro (limite elevato a 20.000 € per le famiglie numerose con 4 o più figli a carico).

### Modalità di richiesta del sussidio

Richiesta presso il Comune di residenza (o presso gli enti da questo designati, come i CAF), mediante compilazione del modulo e presentazione dei seguenti documenti:

- Documento di identità del dichiarante (che deve essere il titolare dei contratti di fornitura)
- Copia dell'attestazione ISEE in corso di validità
- Fattura completa (non solo il bollettino) relative alle ultime forniture

### Informazioni aggiuntive

- Siti web dei comuni
- [www.autorita.energia.it/it/bonus\\_sociale.htm](http://www.autorita.energia.it/it/bonus_sociale.htm)
- [www.autorita.energia.it/it/bonus\\_gas.htm](http://www.autorita.energia.it/it/bonus_gas.htm)
- Autorità per l'energia elettrica e il gas (numero verde: 800.166.654 – E-mail: [info.sportello@acquirenteunico.it](mailto:info.sportello@acquirenteunico.it))

## 1.2 *Credito per i nuovi nati*

### Riferimenti normativi

- L. 28 gennaio 2008 n. 2 – Art. 4 comma 1 e 1-*bis*
- D.P.C.M. 10 settembre 2009

### Finalità

La misura rilascia garanzie dirette, anche fidejussorie, a copertura di impegni (mutui o prestiti) assunti nei confronti di banche o altri intermediari finanziari da famiglie con un figlio nato o adottato negli anni di riferimento, 2009, 2010 e 2011. A tale scopo è stato istituito un apposito Fondo di credito per i nuovi nati presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La garanzia viene erogata solo per finanziamenti di durata non superiore a cinque anni, di ammontare non superiore a 5.000 € e a tasso fisso. La garanzia è concessa nella misura del 50% del finanziamento e tale limite può essere elevato al 75% per i richiedenti con indicatore ISEE non superiore a 15.000 € e nei limiti della disponibilità di risorse.

La misura prevede anche la corresponsione di contributi in conto interessi per le famiglie di nuovi nati o bambini adottati che siano portatori di malattie rare in modo tale che il tasso annuale effettivo globale a carico del beneficiario sia pari allo 0,50 per cento.

### Beneficiari

Soggetti esercenti la potestà genitoriale di bambini nati o adottati negli anni 2009, 2010 e 2011. Nel caso di potestà o affidato condiviso è ammesso un solo prestito. L'accesso al fondo è indipendente dal reddito del nucleo familiare.

### Modalità di richiesta del sussidio

Richiesta presso le banche e gli intermediari finanziari convenzionati

### Informazioni aggiuntive

- Siti web di banche ed intermediari finanziari convenzionati
- [www.tuttofamiglia.info](http://www.tuttofamiglia.info) (servizio in fase di attivazione)

### 1.3 Contributi integrativi per l'accesso alle abitazioni in locazione

#### Riferimenti normativi

- L. 9 dicembre 1998 n. 431 – Art. 11
- D. lgs. n. 130/2000

#### Finalità

Il contributo si basa su un fondo nazionale che eroga sussidi diretti al fine di contribuire al pagamento dei canoni di locazione (affitto).

L'entità del contributo varia a seconda del Comune di residenza e della condizione economica del richiedente ed è inoltre proporzionata del costo dell'affitto.

#### Beneficiari

Il contributo si applica alle locazioni relative ad immobili situati nel veneto. Sono comunque esclusi i richiedenti con ISEE familiare superiore a 14.000 €.

#### Modalità di richiesta del sussidio

Richiesta presso il Comune di residenza (o presso gli enti da questo designati, come i CAF), mediante compilazione del modulo e presentazione dei seguenti documenti:

- Documento di identità del dichiarante (che deve essere il titolare dei contratti di fornitura)
- Copia dell'attestazione ISEE in corso di validità
- Eventuale intimazione di sfratto

#### Informazioni aggiuntive

- Siti web dei comuni

## 1.4 Bonus per i libri di testo

### Riferimenti normativi

- L. 23 dicembre 2009 n. 191
- L. 23 dicembre 1998 n. 448 – Art. 27

### Finalità

Il contributo consiste nel rimborso parziale o totale dei costi sostenuti per l'acquisto dei libri di testo necessari per frequentare le istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado (statali, paritarie e non paritarie) e le istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto, che non ottengono dalla Regione il rimborso della spesa dei libri di testo forniti agli studenti.

Il bonus si applica unicamente ai libri di testo indicati dalle istituzioni scolastiche e formative, con esclusione dei dizionari.

### Beneficiari

Il bonus può essere richiesto dalle famiglie con ISEE inferiore o uguale ad € 12.405,09 e per studenti e studentesse residenti nel Veneto (anno scolastico 2008/2009).

### Modalità di richiesta del sussidio

La richiesta va presentata al comune di residenza dello studente, entro i termini indicati dall'apposito bando pubblicato all'inizio dell'anno scolastico, utilizzando i moduli disponibili presso i comuni e le istituzioni scolastiche e formative o quello scaricato dal sito internet: [www.regione.veneto.it/istruzione](http://www.regione.veneto.it/istruzione).

### Informazioni aggiuntive

- Siti web dei comuni
- [www.regione.veneto.it/Servizi+alla+persona/Istruzione+e+diritto+allo+studio](http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+persona/Istruzione+e+diritto+allo+studio)

## 1.5 *Indennità di mobilità*

### Riferimenti normativi

- L. 23 luglio 1991 n. 223 – Art. 7

### Finalità

Lo strumento consiste in un sussidio da erogare ai lavoratori collocati in mobilità dalla loro azienda a seguito di:

- esaurimento della cassa integrazione straordinaria;
- licenziamento per riduzione di personale o trasformazione di attività o di lavoro;
- licenziamento per cessazione dell'attività da parte dell'azienda.

Si tratta di un sussidio temporaneo che può essere erogato per un periodo di tempo variabile compreso, nelle regioni del centro nord, tra 12 mesi (per lavoratori di età inferiore a 39 anni) e 36 mesi (nel caso di età superiore a 50 anni), e comunque per un periodo non superiore all'anzianità aziendale del lavoratore.

L'entità del sussidio è proporzionata al valore del trattamento di Cassa integrazione straordinaria percepito o che sarebbe spettato nel periodo immediatamente precedente il licenziamento, nei limiti di un importo massimo mensile che viene determinato di anno in anno (dal 1° gennaio 2009 è di € 886,31 lordi mensili, elevato a € 1.065,26 lordi mensili per i lavoratori che possano far valere una retribuzione lorda mensile superiore a € 1.917,48).

### Beneficiari

Il sussidio spetta ai lavoratori che sono stati collocati in mobilità dalla loro azienda e che abbiano le seguenti caratteristiche:

- iscrizione nelle liste di mobilità compilate dai Centri per l'impiego;
- anzianità aziendale complessiva di almeno 12 mesi;
- testimonianza di almeno 6 mesi di effettivo lavoro, comprese ferie, festività, infortuni.

### Modalità di richiesta del sussidio

La richiesta di sussidio va presentata entro 68 giorni dal licenziamento direttamente all'INPS tramite i propri sportelli competenti per territorio e alla sezione circoscrizionale per l'impiego.

L'indennità decorre:

- dall'8° giorno dal licenziamento se la domanda è stata presentata entro i primi 7 giorni;
- dal 5° giorno successivo alla presentazione della domanda, negli altri casi.

### Informazioni aggiuntive

[www.inps.it/doc/TuttoINPS/Prestazioni/Le\\_prestazioni\\_a\\_sostegno\\_del\\_reddito/index.htm](http://www.inps.it/doc/TuttoINPS/Prestazioni/Le_prestazioni_a_sostegno_del_reddito/index.htm)

## 1.6 *Indennità ai collaboratori coordinati e continuativi*

### Riferimenti normativi

- L. 28 gennaio 2009 n. 2 – Art. 19 comma 2
- Circolare INPS 26 maggio 2009 n. 74

### Finalità

Il contributo consiste in una somma liquidata in un'unica soluzione pari al 10% del reddito percepito l'anno precedente.

### Beneficiari

Il bonus viene riconosciuto, nei soli casi di fine lavoro, ai collaboratori coordinati e continuativi iscritti in via esclusiva alla gestione separata presso INPS e con esclusione dei soggetti titolari di redditi da lavoro autonomo, che soddisfino in maniera congiunta le seguenti condizioni:

- operino in regime di monocommittenza
- abbiano conseguito l'anno precedente un reddito superiore a 5.000 € e pari o inferiore alla retribuzione minima per gli operai del settore artigianato e commercio
- con riferimento all'anno di riferimento siano accreditati presso la gestione separata INPS un numero di mensilità non inferiore a tre

### Modalità di richiesta del sussidio

La richiesta di sussidio va presentata direttamente all'INPS tramite i propri sportelli competenti per territorio, utilizzando la modulistica specifica. La domanda va presentata a seguito di apertura di un apposito bando da parte dell'INPS. Il diritto a percepire qualsiasi trattamento di sostegno al reddito, ai sensi della legislazione vigente in materia di ammortizzatori sociali, e' subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale.

### Informazioni aggiuntive

[www.inps.it](http://www.inps.it)

## 1.7 Buoni Vacanze Italia

### Riferimenti normativi

- L. 29 marzo 2001 n. 135 – Art. 2 comma 193 lettera b)
- L. 24 dicembre 2007 n. 244
- D.P.C.M. 21 ottobre 2008

### Finalità

I Buoni Vacanze Italia (BVI) sono un titolo di pagamento immediatamente spendibile e realizzabile in vari tagli che vengono messi a disposizione di tutti i soggetti pubblici o privati che vogliono favorire l'accesso al turismo delle categorie più deboli o dei loro dipendenti. Tali soggetti acquistano quindi i BVI da mettere a disposizione dei beneficiari, usufruendo di un contributo statale nel caso l'utilizzatore rientri nelle categorie di reddito previste dalla normativa.

Il beneficiario può utilizzare i BVI per effettuare pagamenti presso le strutture turistiche convenzionate, usufruendo anche di eventuali sconti e convenzioni che mettono a disposizione servizi significativi.

I BVI possono essere impiegati esclusivamente in Italia.

### Beneficiari

I beneficiari dei BVI possono essere tutti i cittadini, tuttavia hanno diritto ad ottenere il contributo statale sui BVI solo i cittadini italiani maggiorenni, regolarmente residenti in Italia, il cui nucleo familiare sia composto da una o più persone e il cui livello di reddito, rapportato al numero di componenti del gruppo familiare, sia compreso nei limiti previsti dalla normativa. Il contributo statale può arrivare fino al 45% del valore del BVI, la cui quota restante deve essere messa a disposizione del beneficiario dal soggetto, pubblico o privato, dal richiedente titolare dell'iniziativa di sovvenzione.

### Modalità di richiesta del sussidio

I BVI vengono messi a disposizione dei beneficiari con modalità stabilite dal soggetto, pubblico (per esempio il comune o la provincia) o privato (per esempio un'impresa con personale dipendente), titolare dell'iniziativa di sovvenzione.

Il contributo statale può essere erogato una sola volta per nucleo familiare per l'anno 2010.

### Informazioni aggiuntive

- [www.buonivacanze.it](http://www.buonivacanze.it)

## 1.8 Buono scuola

### Riferimenti normativi

- L.R. 19 gennaio 2001 (Regione Veneto)

### Finalità

Il buono scuola è un contributo erogato dalla Regione del Veneto per la copertura parziale delle spese di iscrizione e frequenza di attività didattica di sostegno per le studentesse/studenti diversamente abili.

Per accedere al contributo è necessario aver sostenuto per ogni figlio, nell'anno scolastico/formativo di riferimento, una spesa di almeno 200,00 € per tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza dell'Istituzione

Nel caso di alunni diversamente abili le spese sostenute per l'attività didattica di sostegno (in orario scolastico) vengono rimborsate fino ad un massimo di 15.000 €.

L'ammontare del contributo è compreso tra 210 e 1.300 €, in funzione dell'ISDEE familiare e del livello di istruzione scolastico/formativa.

### Beneficiari

Il sussidio è rivolto alle famiglie con figli, residenti nella Regione del Veneto, che frequentano Istituzioni scolastiche primarie, secondarie di I° grado, secondarie di II° grado Statali, Paritarie e Non Paritarie (Autorizzate e Parificate, Legalmente riconosciute e Pareggiate), oppure Istituzioni Formative Accreditate dalla Regione Veneto che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale. L'accesso è riservato alle famiglie con ISDEE non superiore 40.000,00 € (per gli alunni diversamente abili tale vincolo non sussiste).

Non è richiesto alcun requisito di merito scolastico.

### Modalità di richiesta del sussidio

Ogni anno la Regione emana un bando in cui sono fissati i termini per la presentazione delle domande e le condizioni per ottenere il contributo.

Il sussidio può essere richiesto unicamente *on line* sul sito:

[www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb](http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb)

### Informazioni aggiuntive

- [www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb](http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb)
- Numero Verde 800.177707 (LUN-VEN 08.30-14.00)

## 1.9 Buono borsa di studio

### Riferimenti normativi

- L.R. 10 marzo 2000 n. 62 (Regione Veneto)

### Finalità

Il buono borsa di studio è un contributo erogato dalla Regione del Veneto al fine di sostenere l'istruzione dei figli delle famiglie con redditi bassi.

Per accedere al contributo è necessario aver sostenuto sostenute, nel corso dell'anno scolastico-formativo, una spesa complessiva uguale o superiore a 51,65 € per la frequenza, il trasporto pubblico scolastico, la mensa e i sussidi scolastici.

L'ammontare del contributo è compreso tra 100 e 140 €, in funzione del livello di istruzione scolastico/formativa.

### Beneficiari

Il sussidio è rivolto alle famiglie delle studentesse e degli studenti, residenti nella Regione Veneto, che frequentano le istituzioni scolastiche statali e paritarie, primarie, secondarie di 1° e 2° grado, nonché le istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto, che non ottengono dalla Regione il rimborso delle spese scolastiche.

L'accesso è riservato alle famiglie con ISDEE inferiore o uguale ad € 12.405,09 €.

### Modalità di richiesta del sussidio

Ogni anno la Regione emana un bando in cui sono fissati i termini per la presentazione delle domande e le condizioni per ottenere il contributo.

Il sussidio può essere richiesto utilizzando gli appositi moduli disponibili presso i Comuni e le istituzioni scolastiche e formative.

### Informazioni aggiuntive

- Numero Verde 800.177707 (LUN-VEN 08.30-14.00)

## 1.10 *Interventi una tantum per spese straordinarie ed urgenti*

### Riferimenti normativi

- L.R. 11 marzo 1986 n. 2 – Art. 3 (Regione Veneto)

### Finalità

È un sussidio che prevede l'erogazione di un contributo *una tantum* (cioè non ripetibile) per spese straordinarie ed urgenti che le famiglie sono costrette a sostenere in particolari situazioni di vita.

Il contributo può essere richiesto per: spese relative a una grave situazione economica (rate mutuo alloggio, affitti, spese condominiali, bollette per il riscaldamento) causata da perdita del posto di lavoro, malattia improvvisa o decesso di un componente del nucleo portatore di reddito, parti gemellari e plurigemellari; spese per interventi sull'alloggio di proprietà (per garantire le normali condizioni di igiene, abitabilità e sicurezza dell'abitazione); spese sociali (viaggio, alloggio, vitto) sostenute da singoli cittadini o famiglie in occasione di interventi chirurgici, previsti dal Servizio Sanitario regionale.

Il contributo erogato può coprire una percentuale di spesa compresa tra il 60 e il 100%, con massimali compresi tra 3.000 e 10.000 €, in funzione della tipologia di spesa e dell'ISDEE.

### Beneficiari

Il sussidio è rivolto a cittadini e nuclei familiari in carico presso i servizi sociali dei comuni di residenza e con ISDEE inferiore a 30.000 €.

### Modalità di richiesta del sussidio

Il sussidio può essere richiesto presso i Servizi Sociali del proprio comune, presentando la certificazione ISDEE e la documentazione relativa alle spese per le quali si chiede il rimborso.

### Informazioni aggiuntive

- Servizi Sociali del comune di residenza

## 1.11 Assegno di maternità

### Riferimenti normativi

- L. 23 dicembre 1998 n. 448 – Art. 66

### Finalità

L'assegno intende sostenere le madri in occasione dell'arrivo di un nuovo figlio biologico o adottato, o in affidamento pre-adoattivo e può essere erogato dallo Stato o dai comuni. Nel primo caso l'importo dell'assegno è pari a 1.902,90 €, nel secondo caso è pari a 309,11 € per 5 mesi per un totale di 1.545,55 €. Tali somme sono corrisposte per intero a chi non ha diritto ad alcuna prestazione, o per differenza a chi fruisce già di una indennità, ma di importo inferiore.

### Beneficiari

È un sussidio che spetta alle madri residenti, cittadine italiane, comunitarie o extracomunitarie in possesso di carta di soggiorno (o con *status* di rifugiato politico)

L'assegno concesso dallo Stato spetta se: la lavoratrice già fruisce di una forma di tutela previdenziale ed ha almeno tre mesi di contribuzione compresi tra i nove e i diciotto mesi precedenti la nascita o l'ingresso in famiglia del bambino; la madre è disoccupata, purché tra la data della perdita del diritto a prestazioni previdenziali e la data di nascita o di ingresso del minore nella famiglia non siano trascorsi più di nove mesi; la lavoratrice ha interrotto il rapporto di lavoro per dimissioni durante il periodo di gravidanza, ed ha almeno tre mesi di contribuzione nel periodo che va dai diciotto mesi ai nove mesi precedenti la nascita del bambino.

L'assegno concesso dai comuni spetta se: la donna non ha diritto ad alcuna indennità di maternità ad altro titolo (nel caso in cui fruisca di un'indennità di maternità di importo inferiore a quello dell'assegno del Comune può esserle riconosciuta la differenza); vive in un nucleo familiare con reddito che, con riferimento ai nuclei familiari composti di tre persone, è inferiore a 32.222,66 euro (per il 2009).

### Modalità di richiesta del sussidio

L'assegno concesso dallo Stato deve essere richiesto all'INPS entro 6 mesi dalla nascita o dall'effettivo ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento

L'assegno concesso dal Comune deve essere richiesto ai Servizi Sociali del comune di residenza entro 6 mesi dalla nascita o dall'effettivo ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento e viene pagato dall'INPS.

### Informazioni aggiuntive

- [www.inps.it/doc/TuttoINPS/Prestazioni/index.htm](http://www.inps.it/doc/TuttoINPS/Prestazioni/index.htm)
- Siti web dei comuni

## 1.12 *Assegno di cura per non autosufficienti*

### Riferimenti normativi

- L.R. 25 febbraio 2005 n. 9 – Art. 26 (Regione Veneto)

### Finalità

L'assegno sostiene la scelta della persona non autosufficiente di continuare a vivere nel proprio domicilio, supportando la famiglia nel proprio carico di cura della persona non autonoma.

L'importo dell'assegno varia da 53,00 a 267,00 € mensili, con eventuale maggiorazione per l'assistente familiare varia da 51,00 a 267,00 € mensili e ulteriori maggiorazioni nel caso di particolari patologie (anno 2009).

L'assegno viene erogato con cadenza semestrale.

### Beneficiari

La condizione di non autosufficienza e l'adeguatezza delle cure vengono verificate dall'assistente sociale e dal medico curante.

L'accesso al sussidio è riservato ai nuclei familiari con residenza nel Veneto e con ISDEE pari o inferiore a 15.291,91 €

### Modalità di richiesta del sussidio

La domanda va presentata ai Servizi Sociali del comune di residenza della persona interessata o allo sportello integrato dei Servizi Sociali e sanitari dell'Azienda ULSS e del Comune di residenza.

### Informazioni aggiuntive

- [www.regione.veneto.it/Notizie/Primo+Piano/Assegno+di+cura.htm](http://www.regione.veneto.it/Notizie/Primo+Piano/Assegno+di+cura.htm)
- Siti web dei comuni

## *1.13 Assegno per il nucleo familiare (lavoratori dipendenti e parasubordinati)*

### Riferimenti normativi

- L. 13 maggio 1988 n. 153

### Finalità

L'assegno familiare per lavoratori dipendenti è un sussidio che è stato istituito per aiutare le famiglie dei lavoratori dipendenti e dei pensionati da lavoro dipendente.

L'assegno oltre che al richiedente spetta al coniuge, ai figli di età inferiore a 18 anni (o di età superiore, se inabili), anche se non conviventi con il richiedente.

L'importo dell'assegno varia in funzione della composizione e del reddito del nucleo familiare e viene erogato direttamente dal datore di lavoro.

Nel caso di lavoratori parasubordinati (gli iscritti alla gestione separata INPS) l'assegno, che viene pagato solo per i mesi coperti da contribuzione, è corrisposto direttamente dall'INPS.

### Beneficiari

Sono beneficiari del sussidio per lavoratori dipendenti i nuclei familiari composti da più persone e i cui redditi siano al di sotto delle fasce reddituali stabilite di anno in anno dalla legge. È una prestazione che si applica anche ai lavoratori con contratto part-time.

Nel caso di lavoratori dipendenti l'assegno spetta solo se la somma dei redditi derivanti da lavoro dipendente, da pensione o da altre prestazioni conseguenti ad attività lavorativa dipendente (integrazioni salariali, disoccupazione ecc.) riferita al nucleo familiare nel suo complesso, ammonta almeno al 70% dell'intero reddito familiare. Analogamente per i lavoratori parasubordinati il diritto all'assegno scatta se almeno il 70% del reddito complessivo familiare, percepito nell'anno solare precedente il 1° luglio, sia costituito da redditi derivanti da attività di collaborazione coordinata e continuativa a progetto, da vendita porta a porta e da libera professione.

### Modalità di richiesta del sussidio

Per ottenere il pagamento dell'assegno il beneficiario che svolga attività lavorativa dipendente non agricola deve presentare domanda al proprio datore di lavoro, utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'INPS. Diversamente nel caso in cui il richiedente sia pensionato, disoccupato, operaio agricolo, addetto ai servizi domestici e familiari la richiesta viene fatta all'INPS.

La domanda va presentata all'INPS anche nel caso in cui sia richiesto l'assegno da parte di lavoratori parasubordinati.

### Informazioni aggiuntive

- [www.inps.it/doc/TuttoINPS/Prestazioni/Le\\_prestazioni\\_a\\_sostegno\\_del\\_reddito/index.htm](http://www.inps.it/doc/TuttoINPS/Prestazioni/Le_prestazioni_a_sostegno_del_reddito/index.htm)

## 1.14 *L'assegno di sostegno per famiglie con almeno 3 figli*

### Riferimenti normativi

- L. 23 dicembre 1998 n. 448 – Art. 65
- D.P.C.M. 21 dicembre 2000 n. 452 – Art. 14
- D.P.C.M. 25 maggio 2001 n. 337

### Finalità

È un sussidio che viene erogato per sostenere le famiglie con almeno 3 figli minori. L'importo del sussidio è pari a 124,89 €/mese per tredici mensilità e la prestazione non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali.

### Beneficiari

Nuclei famigliari con almeno 3 figli minori con ISEE inferiore a un valore soglia che varia a seconda della composizione del nucleo.

### Modalità di richiesta del sussidio

L'assegno può essere richiesto entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento presso i comuni di residenza.

### Informazioni aggiuntive

- [www.inps.it/doc/TuttoINPS/Prestazioni/Le\\_prestazioni\\_a\\_sostegno\\_del\\_reddito/index.htm](http://www.inps.it/doc/TuttoINPS/Prestazioni/Le_prestazioni_a_sostegno_del_reddito/index.htm)
- siti web dei comuni

## 2 Le misure per le imprese agricole

### 2.1 Agevolazioni per il credito di esercizio

#### Riferimenti normativi

- L.R. 7 agosto 2009 n. 16 – Art. 2 (Regione Veneto)

#### Finalità

L'intervento ha la finalità di agevolare la gestione delle imprese agricole sulle operazioni di credito a breve termine effettuate dalle banche. Il sussidio prevede l'erogazione di un contributo a copertura degli interessi dovuti alla banca per l'erogazione di prestiti erogati per sostenere le spese anticipate per il completamento del ciclo produttivo-culturale, fino alla vendita dei prodotti.

L'aiuto può essere erogato solo per prestiti a breve termine (con durata massima pari 360 giorni) contratti per le esigenze di esercizio delle imprese agricole e delle imprese gestite direttamente dai produttori agricoli e il cui ammontare minimo e massimo sia compreso tra i valori stabiliti nei bandi per l'assegnazione delle risorse.

L'entità del contributo può arrivare a coprire fino al 100% degli interessi dovuti agli istituti di credito, fino ad un massimo di 2.500 €. Il contributo è erogato nella forma di aiuto *de minimis* ed è liquidato direttamente al beneficiario, in unica soluzione alla prevista scadenza.

#### Beneficiari

Possono beneficiare degli interventi gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile che:

- siano iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo professionale (IAP) e in regola con i relativi versamenti;
- conducano un'azienda con dimensioni di almeno 3 unità di dimensione economica (UDE) in zona montana e 10 UDE nelle altre zone.

Nella concessione dell'agevolazione è accordata priorità alle imprese condotte da giovani imprenditori.

#### Modalità di richiesta del sussidio

La richiesta del contributo può essere fatta solo a seguito della pubblicazione di un apposito bando da parte dell'amministrazione regionale. Le richieste vengono inviate ad AVEPA (presso le sedi distaccate competenti per territorio) alla quale nel caso specifico spetta la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti, nonché la predisposizione della modulistica e la definizione delle procedure di istruttoria e di liquidazione dei benefici.

#### Informazioni aggiuntive

- [www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agricoltura/Interventi+finanziari/](http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agricoltura/Interventi+finanziari/)
- [www.avepa.it](http://www.avepa.it)

## 2.2 Agevolazioni per il consolidamento di passività onerose<sup>1</sup>

### Riferimenti normativi

- L.R. 7 agosto 2009 n. 16 – Art. 3 (Regione Veneto)
- L.R. 12 dicembre 2003 n. 40 – Art. 57 e 58 (Regione Veneto)

### Finalità

L'intervento ha la finalità di sostenere le imprese agricole per il consolidamento di passività onerose derivanti da finanziamenti bancari impiegati per investimenti aziendali.

### Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti le aziende agricole, singole o associate, condotte dai soggetti di cui all'articolo 2135 del codice civile e classificate come micro, piccole o medie imprese dalla disciplina comunitaria. Le aziende devono disporre dei seguenti requisiti minimi:

- titolari imprenditori agricoli nella forma prevista dall'art. 2 della L.R. 40/2003, in possesso dei seguenti requisiti: imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, età inferiore a 65 anni, possesso di sufficiente capacità professionale
- dimensione pari ad almeno 3 unità di dimensione economica (UDE) in zona montana e 10 UDE nelle altre zone

La Giunta regionale definisce i criteri per l'individuazione delle imprese ammissibili alle agevolazioni.

### Modalità di richiesta del sussidio

La richiesta va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A., che gestisce il sussidio con modalità analoghe a quelle adottate per il fondo di rotazione per il settore primario – Sez. aziende agricole

### Informazioni aggiuntive

- [www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agricoltura/Interventi+finanziari/](http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agricoltura/Interventi+finanziari/)
- [www.venetosviluppo.it](http://www.venetosviluppo.it)

---

<sup>1</sup> In fase di attivazione, in attesa dell'autorizzazione del regime di aiuto

## 2.3 *Interventi per favorire finanziamenti bancari a medio e lungo termine*<sup>2</sup>

### Riferimenti normativi

- L.R. 7 agosto 2009 n. 16 – Art. 4 (Regione Veneto)
- D. lgs. 29 marzo 2004, n. 102 – Art. 17

### Finalità

L'intervento ha la finalità di favorire l'accesso al credito alle imprese agricole, per finanziamenti a medio e lungo termine (superiori a 18 mesi) accordati da banche ed altri operatori finanziari riconosciuti. L'aiuto consiste nella prestazione di garanzie fideiussorie, cogaranzie e controgaranzie da parte di ISMEA a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine, ordinari o agevolati, destinati a finanziare investimenti aziendali o alla trasformazione di precedenti passività in operazioni a medio e lungo termine.

### Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti le aziende agricole, singole o associate, condotte dai soggetti di cui all'articolo 2135 del codice civile e classificate come micro, piccole o medie imprese dalla disciplina comunitaria.

La Giunta regionale definisce i criteri per l'individuazione delle imprese ammissibili alle agevolazioni.

### Modalità di richiesta del sussidio

Da definire

### Informazioni aggiuntive

- [www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agricoltura/Interventi+finanziari/](http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agricoltura/Interventi+finanziari/)
- [www.ismea.it](http://www.ismea.it)

---

<sup>2</sup> In fase di attivazione, in attesa dell'accordo con l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per l'utilizzo del fondo di garanzia di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102

## 3 Le misure per le imprese artigianali, industriali e di servizio

### 3.1 *Interventi finanziari anticrisi alle PMI*

#### Riferimenti normativi

- L.R. 18 gennaio 1999 n.1 (Regione Veneto)
- L.R. 9 febbraio 2001 n. 5 (Regione Veneto)
- L.R. 17 gennaio 2002 n. 2 (Regione Veneto)
- L.R. 4 novembre 2002 n. 33 (Regione Veneto)
- D.G.R. 30 novembre 2009 n.3703 (Regione Veneto)

#### Finalità

Il sussidio consiste in un sostegno finanziario e creditizio in favore delle PMI attuato mediante i Fondi di rotazione istituiti presso Veneto Sviluppo S.p.A. per fabbisogni derivanti da: a) crediti insoluti sorti a far data dal mese di giugno 2009; b) crediti maturati verso le pubbliche amministrazioni; c) rimborsi di finanziamenti agevolati a medio lungo termine a fronte di investimenti aziendali per un importo non superiore all'ammontare delle rate di un anno calcolato sulla base delle rate degli ultimi 12 mesi; nonché i rimborsi di finanziamenti non agevolati per le sole quote interessi.

#### Beneficiari

Possono accedere al contributo PMI dei settori artigianato, industria, commercio e dei servizi e turismo del territorio della Regione del Veneto.

#### Modalità di richiesta del sussidio

Le domande possono essere inoltrate fino al 31 dicembre 2010 utilizzando la modulistica predisposta da Veneto Sviluppo S.p.A.

#### Informazioni aggiuntive

- [www.venetosviluppo.it](http://www.venetosviluppo.it)

## 3.2 *Riscossione di crediti dalle pubbliche amministrazioni*

### Riferimenti normativi

- L. 28 gennaio 2008 n. 2 – Art. 9 comma 3 e 3-bis
- Ministro Economia e Finanze D.M. 19 maggio 2009

### Finalità

La misura intende favorire l'intervento delle imprese di assicurazione e della Sace S.p.A. (compagnia italiana di assicurazione specializzata nella copertura dei rischi di credito a breve termine) nella prestazione di garanzie finalizzate ad agevolare la riscossione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni. A tale scopo è possibile:

- assicurare e garantire i rischi connessi a finanziamenti accordati da banche o intermediari finanziari in relazione a crediti vantati nei confronti delle amministrazioni pubbliche
- riassicurare e co-assicurare le polizze assicurative rilasciate da imprese di assicurazione a copertura del rischio di mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni
- assicurare e garantire i rischi connessi ai finanziamenti concessi da banche e intermediari finanziari per l'acquisto degli autoveicoli, motoveicoli e veicoli commerciali
- riassicurare e coassicurare le polizze assicurative rilasciate da imprese di assicurazione a copertura dei rischi connessi ai finanziamenti concessi da banche e intermediari finanziari per l'acquisto degli autoveicoli, motoveicoli e veicoli commerciali

### Beneficiari

Imprese di produzione di beni o di servizi

### Modalità di richiesta del sussidio

Richiesta alla Sace S.p.A.

### Informazioni aggiuntive

[www.sace.it](http://www.sace.it)

### 3.3 *Indennizzi per le imprese commerciali in crisi*

#### Riferimenti normativi

- D. Lgs. 28 marzo 1996 n. 207
- L. 28 gennaio 2008 n. 2 – Art. 19-ter

#### Finalità

La misura prevede l'erogazione di un indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale ai soggetti che esercitano, in qualità di titolari o coadiutori, attività commerciale al minuto in sede fissa, anche abbinata ad attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ovvero che esercitano attività commerciale su aree pubbliche.

L'indennizzo corrisponde all'importo del trattamento minimo di pensione previsto per gli iscritti alla gestione dei contributi e delle prestazioni degli esercenti attività commerciali dell'INPS dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda fino a tutto il mese in cui il beneficiario compie il 65 anno di età, se uomo, ovvero il 60 anno di età, se donna.

L'erogazione dell'indennizzo viene effettuata dall'INPS con le stesse modalità e scadenze previste per le prestazioni pensionistiche agli esercenti attività commerciali.

#### Beneficiari

Sono beneficiari della misura i soggetti che, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2011, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- più di 62 anni di età, se uomini, ovvero più di 57 anni di età, se donne;
- iscrizione, al momento della cessazione dell'attività, per almeno 5 anni, in qualità di titolari o coadiutori, nella gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali presso l'istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).

L'erogazione dell'indennizzo è subordinata alle seguenti condizioni:

- cessazione definitiva dell'attività commerciale;
- riconsegna dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività commerciale e dell'autorizzazione per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, nel caso in cui quest'ultima sia esercitata congiuntamente all'attività di commercio al minuto;
- cancellazione del soggetto titolare dell'attività dal registro degli esercenti il commercio e dal registro delle imprese presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura

L'indennizzo è incompatibile con lo svolgimento di qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato e cessa dal primo giorno del mese successivo a quello in cui il beneficiario abbia ripreso una qualsiasi attività lavorativa, dipendente o autonoma.

#### Modalità di richiesta del sussidio

La domanda diretta ad ottenere la concessione dell'indennizzo deve essere presentata presso le sedi periferiche dell'INPS sul modello appositamente predisposto, unitamente alla documentazione probante il rispetto dei requisiti obbligatori.

La richiesta di indennizzo deve essere presentata entro il 31 gennaio 2012.

#### Informazioni aggiuntive

[www.inps.it](http://www.inps.it)

## 4 Glossario

- **AVEPA** – L’Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura è l’Organismo Pagatore regionale, voluto dall’Unione Europea (UE) e creato dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (MIPAF), responsabile del processo di erogazione di aiuti, contributi e premi previsti da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali a favore dell’agricoltura e del mondo rurale stanziati dal Fondo Europeo Agricolo e per lo Sviluppo Rurale (FEASR), dallo Stato Italiano e dalla Regione Veneto
- **CAAF** – Il Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale è il servizio istituito nel 1992 che funge da tramite tra i contribuenti (privati e imprese) e l’amministrazione finanziaria, offrendo un’articolata gamma di servizi, tra cui assistenza fiscale, trasmissione telematica di documenti e modelli, rilascio di Visti di Conformità sulla tenuta delle scritture contabili e sulle dichiarazioni di Asseverazione agli Studi di Settore (imprese).
- **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale** – E’ un’organismo che raggruppa i Comuni dell’area definita Veneto Orientale, che comprende i 20 Comuni di: Annone Veneto, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto. I principali compiti della Conferenza sono volti alla promozione delle iniziative localizzate nell’area e a favorire il decentramento amministrativo. La Conferenza dei Sindaci è riconosciuta dalla Regione Veneto con la LR 16/93 del 22 giugno 1993 “Iniziativa per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale nel veneto orientale”.
- **De Minimis** – È una norma comunitaria (Reg. CE 1998/2006) che stabilisce che alcuni aiuti e sovvenzioni erogate da enti pubblici alle imprese possono essere concessi senza l’obbligo di richiedere l’autorizzazione comunitaria, in quanto si considera che essi non ledano il principio di libera concorrenza. In particolare possono essere considerati De Minimis (e quindi non considerati “aiuti di stato”) i sussidi inferiori a 200.000 € in 3 anni (100.000 € per il settore del trasporto su strada). Per il settore agricolo è vigente una norma apposita (Reg. CE 1535/2007) che fissa il limite a 7.500 €, sempre riferito a 3 annualità.
- **ISEE** – L’Indicatore della Situazione Economica Equivalente è uno strumento che permette di misurare la condizione economica delle famiglie nella Repubblica Italiana. È un indicatore che tiene conto di reddito, patrimonio (mobiliare e immobiliare) e delle caratteristiche di un nucleo familiare (per numerosità e tipologia). È stato istituito dal Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, integrato con Decreto Legislativo 3 maggio 2000 n. 130
- **ISMEA** – L’Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare è un ente pubblico economico che realizza servizi informativi, assicurativi e finanziari e costituisce forme di garanzia creditizia e finanziaria per le imprese agricole e le loro forme associate, al fine di favorire l’informazione e la trasparenza dei mercati, agevolare il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorire la competitività aziendale e ridurre i rischi inerenti alle attività produttive e di mercato.
- **SACE S.p.A.** – La Servizi Assicurativi del Commercio Estero S.p.A. è un’agenzia di credito all’esportazione controllata al 100% dal Ministero dell’Economia e delle Finanze. Accanto alla finalità principale di fornire polizze assicurative alle imprese italiane per transazioni all’estero offre anche altri servizi alle imprese, come assicurazione del credito e rilascio di cauzioni per polizze fidejussorie.
-

- **UDE** – L'Unità di Dimensione Economica è un parametro che esprime le dimensioni complessive di un'azienda agricola, a partire dalle superfici utilizzate per le diverse colture e dal numero di capi di bestiame allevati. È basata sul Reddito Lordo Standard (1 UDE = 1.200 € di RLS) un parametro che assegna un valore economico fisso rapportato all'ettaro di superficie coltivato o capo allevato.
- **URP** – Gli Uffici per le Relazioni con il Pubblico sono gli sportelli che facilitano il rapporto dei cittadini con le istituzioni pubbliche, fornendo informazioni, aiutando ad orientarsi nella pubblica amministrazione, favorendo la trasparenza amministrativa. In Italia sono stati istituiti con il D. Lgs. 29/1993 (successivamente abrogato) e sono stati resi obbligatori per tutte le pubbliche amministrazioni dalla Legge 150/2000.

## 5 Riferimenti operativi presso i Comuni della Venezia Orientale e le Organizzazioni sindacali

### Annone Veneto

- Ufficio Servizi Sociali  
Via Piazza Vittorio Veneto 1  
Tel. 0422.769702 int. 7 – Fax 0422.769949  
Responsabile: Dott.ssa Paola Lucchetta  
Orario: LUN 13.30-17.30; MER - VEN 10.00-12.30

### Caorle

- Ufficio Informazioni  
Via del Passarin 15  
Tel. 0421.219261 – Fax 0421.219300 E-mail: segreteria@comune.caorle.ve.it  
Responsabile: Dott.ssa Lucia Canever  
Orario: LUN-VEN 08.00-12.30; MAR e GIO 16.30-17.30
- Servizi alla Persona (Segretariato Sociale)  
Via del Passarin 15  
Tel. 0421.219207 / 262 – Fax 0421.219300 – E-mail: serviziapersona@comune.caorle.ve.it  
Responsabile: Sig.ra Micaela Maran  
Orario: LUN-MER-VEN 09.00-12.30; MAR - GIO 16.30-17.30

### Ceggia

- Settore Anagrafe – Elettorale - Sociale  
Via Piazza XIII Martiri, 3  
Tel. 0421.329621 – Fax 0421.329703 – E-mail: jan.satu@comune.ceggia.ve.it  
Responsabile: Dott.ssa Jantola Satu Canever  
Orario: MAR 09.30-12.00; MER 10.00-11.00; GIO-VEN 09.30-11.00; SAB 09.00-12.00

### Cinto Caomaggiore

- Assistente Sociale  
Piazza S.Biagio 1  
Tel. 0421.209534 – Fax 0421.241030 – E-mail: assistentesociale@cintocao.it  
Responsabile: Masat Fiorenzo  
Orario: MER 10.00-12.30

### Concordia Sagittaria

- Settore Servizi alla Persona  
Piazza G. Matteotti 21/a  
Tel. 0421.270360 – Fax 0421.275364 – E-mail: comune@comune.concordiasagittaria.ve.it  
Responsabile: Dott. Michelangelo Dal Pos  
Assistente Sociale: Maria Teresa Perulli  
Orario: LUN-VEN 10.00-12.00; MAR-MER 16.45-17.45

#### Eraclea

- Area dei Servizi al Cittadino  
Palazzo Municipale - piano terra - Piazza Garibaldi 54  
Tel. 0421.234290 – Fax 0421.234397 – E-mail: [commercio@comune.eraclea.ve.it](mailto:commercio@comune.eraclea.ve.it)  
Responsabile: Dott.ssa Barbara Barosco  
Orario: MAR E VEN 8.30 - 12.30; GIO 16.00 - 17.30

#### Fossalta di Piave

- Area Servizi Sociali  
P.zza IV Novembre, 17  
Tel. 0421.679214 / 0421.679644 – Fax 0421/679697  
E-mail: [assistenza@comunefossaltadipiave.it](mailto:assistenza@comunefossaltadipiave.it) - [stefano.miola@comunefossaltadipiave.it](mailto:stefano.miola@comunefossaltadipiave.it)  
Responsabile: Dott. Stefano Miola  
Orario: LUN-GIO 09.00 -11.00

#### Fossalta di Portogruaro

- Servizi Sociali dell'Unione dei comuni di Fossalta e Teglio Veneto  
Piazza Risorgimento 10  
Tel. 0421.249527 – Fax 0421.249579 – E-mail: [servizi.sociali@comune.fossaltadiportogruaro.ve.it](mailto:servizi.sociali@comune.fossaltadiportogruaro.ve.it)  
Responsabile: Dott. Andrea Musto  
Orario: LUN - MAR - VEN 10.00-12.00; GIO 16.30-18.30

#### Gruaro

- Ufficio Assistenza Sociale  
Piazza Egidio Dal Ben, 9  
Tel. 0421.206371 – Fax 0421.208413 – E-mail: [cogru@adria.it](mailto:cogru@adria.it)  
Responsabile: Mariarosa Rizzetto  
Orario: dal LUN - SAB 10.00 - 12.30; LUN - GIOV anche 15.00 -18.00

#### Jesolo

- Servizio Politiche Sociali  
Via Sant'Antonio 14a  
Tel. 0421.359182 – Fax 0421.359183 – E-mail: [politiche.sociali@jesolo.it](mailto:politiche.sociali@jesolo.it)  
Responsabile: Stefania Rossignoli  
Orario: LUN VEN 09.00-13.00; MAR - GIO 15.00-17.30

#### Meolo

- Ufficio Servizi Sociali  
Piazzale Donatori del Sangue, 1  
Tel. 0421.347077 – Fax 0421.347079 – E-mail: [sociale@comune.meolo.ve.it](mailto:sociale@comune.meolo.ve.it)  
Responsabile: Cosetta Rizzetto  
Orario: LUN – MER ; SAB 9,30 -12,30

#### Musile di Piave

- Ufficio Servizi Sociali  
Via Piazza XVIII Giugno, 1  
Tel. 0421.592248 - Fax 0421.52385 - E-mail: [servizisociali@comune.musile.ve.it](mailto:servizisociali@comune.musile.ve.it)  
Responsabile: Martina Ormenese  
Orario: LUN - GIO 8.30 - 12.30  
Le Assistenti sociali ricevono su appuntamento.

#### Noventa di Piave

- Ufficio Servizi Sociali  
Piazza G. Marconi 1  
Tel. 0421.65212 int. 221-232-241 – Fax 0421.658604  
E-mail: [donatella.maschietto@comune.noventadipiave.ve.it](mailto:donatella.maschietto@comune.noventadipiave.ve.it)  
Responsabile: Donatella Maschietto  
Orario: LUN-MER-VEN 10.00-12.30; MAR - GIO su appuntamento

#### Portogruaro

- Servizi Sociali  
Via Arma di Cavalleria 3  
Tel. 0421.75535 – Fax 0421.285042 – E-mail : [portogruaro.sociale@adria.it](mailto:portogruaro.sociale@adria.it)  
Responsabile: dott.ssa Giuliana Pasqualini  
Orari: LUN-VEN 10.00-12.00; MER 15.00-17.00
- URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico  
Piazza della Repubblica 1 Tel. 0421.277208 – Fax 0421-71217– E-mail: [portogruaro@adria.it](mailto:portogruaro@adria.it)  
Responsabile: Sig. Daniele Angelo Drigo  
Orari: LUN-SAB 09.30-12.30; LUN -MER 15.00-17.00
- Numero Verde “linea diretta con i Cittadini” – 800-015079

#### Pramaggiore

- Servizi Sociali  
Via Piazza Libertà 1  
Tel. 0421.203687 – Fax 0421.203685 – E-mail: [servizisociali@comune.pramaggiore.ve.it](mailto:servizisociali@comune.pramaggiore.ve.it)  
Responsabile: Ass. Soc. Alessia Zanon  
Orari: MAR - GIO 10.00 -12.00

#### S. Donà di Piave

- URP Sportello San Donà Informa  
Piazza Indipendenza 14  
Numero Verde 800267868 Tel. 0421.590200 – Fax 0421.590739 – E-mail:  
[dino.casagrande@sandonadipiave.net](mailto:dino.casagrande@sandonadipiave.net)  
Responsabile: Dott. Dino Casagrande  
Orari: LUN-MER-VEN 09.00-12.00; GIO 15.00-18.00; SAB 09.00-12.00  
Ufficio Servizi Sociali e Welfare locale  
V.Libertà 12 Tel. 0421.590601 Fax 0421.54967 – E-mail: [carla.veronese@sandonadipiave.net](mailto:carla.veronese@sandonadipiave.net)  
Responsabile: Dott.ssa Carla Veronese  
Orari: LUN-MER-VEN 08.30-12.00; MAR e GIO 17.00-18.00

#### S. Michele al Tagliamento

- Servizi alla Persona – Servizi Sociali  
Piazza Libertà 2  
Tel. 0431.516221/222 – Fax 0431.516312 – E-mail: servizi.sociali@comunesanmichele.it  
Responsabile: Dott. Luigi Leonardi  
Orari: LUN-MER-VEN 09.00-12.00; GIO 16.30-17.30

#### S. Stino di Livenza

- Ufficio Servizi Sociali  
Piazza Aldo Moro 1  
Tel. 0421.473911 – Fax 0421.473954 – E-mail: ass.sociale@sanstino.it  
Responsabile: Dott. Roberto Del Bello  
Orari: LUN-VEN 09.30-12.30; MAR e GIO 17.00-18.00

#### Teglio Veneto

- Viene svolto nell'ambito dell'Unione dei Comuni con Fossalta di Portogruaro (Vedi)

#### Torre di Mosto

- Settore Servizi Sociali  
Piazza Indipendenza 1  
Tel. 0421.324440 – Fax 0421/326154 – E-mail: servizisociali@torredimosto.it  
Responsabile: Assistente Sociale Federica Gemignani  
Orario: solo su appuntamento

## **ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

#### CISL Venezia

- sede San Donà di Piave  
Via Calnova 68 tel. 0421/22331 Fax 0421/220549
- sede Portogruaro  
Via Liguria 39 tel. 0421/223360 Fax 0421/394456  
orari : LUN-VEN 8.30 - 12.30 - 15.00 - 19.00

#### CGIL Veneto orientale

- Sede San Donà di Piave  
Vicolo Nuovo, 63  
Tel. 0421 338811 Fax 0421 338888  
orari: LUN-VEN 8.30 - 12.30

- Sede Portogruaro  
Viale Isonzo, 86  
Tel. 0421 338840 Fax 0421 71027  
orari: su appuntamento

U.I.L. Regionale

- Sede Mandamentale San Dona' Di Piave  
Via Jesolo, 1930027 tel: 0421 51236
  
- sede Portogruaro  
Via Diaz Armando, 10  
tel: 0421 71701  
Orari:su appuntamento

## **GUIDA AI SUSSIDI ANTICRISI 2010**

Un'iniziativa di:

**Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale**

Via Cimetta, 1 – 30026 Portogruaro Venezia

Telefono: 0421-394202

Telefax: 0421-390728

[vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net)

[www.vegal.net/conferenzasindaci](http://www.vegal.net/conferenzasindaci)

Autore:

**VeGAL**

Via Cimetta, 1 – 30026 Portogruaro Venezia

Telefono: 0421-394202

Telefax: 0421-390728

[vegal@vegal.net](mailto:vegal@vegal.net)

[www.vegal.net](http://www.vegal.net)

Testi a cura di:

**STARTER srl**

Via Cartiera, 47 I – 33080 Porcia PN

Telefono: 0434-555295

Telefax: 0434-367448

[info@starterweb.it](mailto:info@starterweb.it)

Contributo

**Regione Veneto**

LR n. 16/93 – anno 2009

Assessorato alle Politiche degli Enti Locali e del Personale